



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di SERIATE
Corso Roma, 37A - 24068 SERIATE (BG)
Tel. 035.295297 - Fax 035.4240539

@-mail: bgic876002@istruzione.it - bgic876002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico BGIC876002 – Codice Fiscale 95118460161- Codice Univoco: UFD050
Sito internet: www.aldomoseriate.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Alla Comunità Scolastica

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER L' A.S. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il DPR n.297/1994;
- VISTO** il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;
- VISTA** la L. n. 107/2015 *"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- VISTO** il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;
- CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico -didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);

VISTO il RAV;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) che sarà elaborato dal dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione

ATTESO CHE

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;
- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione, pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

PRECISA CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

- Rendere sempre più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- Garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, estendendo, per quanto possibile, le collaborazioni con Enti e Associazioni, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...), rafforzando le azioni di supporto e recupero

delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze. In accordo con la nota MIUR prot. n. 1143 del 17/05/2018 *“l'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno”* l'inclusione deve essere vista come qualcosa di ampia portata che sovrasta l'agire della scuola. Per questi motivi, appare necessario eliminare alcune definizioni usate in passato per descrivere alcune parti del PTOF evitando di porre etichette sugli alunni e capitoli specifici al PTOF;

- Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità;
- Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati.
- Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture, **a partire dalla scuola primaria** (utilizzo piattaforme e-twinning);
- Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curriculum garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- Migliorare gli esiti degli studenti distribuiti nella fascia bassa
- Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire **la continuità** tra gli ordini di scuola e un vero e **proprio sistema d'orientamento** in uscita dal primo ciclo d'istruzione;
- Potenziare le competenze logico-matematiche e in lingua italiana e straniera;
- Ridurre il disagio e il tasso di insuccesso degli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento e recuperare motivazioni e interesse nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli studenti meno partecipi al dialogo didattico educativo;
- Rafforzare i risultati che l'istituto registra nelle prove nazionali, anche programmando un'incisiva formazione dei docenti e realizzando azioni mirate che consentano lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'esecuzione delle prove stesse.
- Aggiornare la programmazione curricolare, orizzontale e verticale, con le competenze di cittadinanza attiva e sviluppare almeno un'attività progettuale d'istituto sui temi della cittadinanza per classi parallele. **Implementare il dipartimento verticale, tra i tre ordini di scuola, per aggiornamento del curriculum verticale d'istituto.**

- Rivedere il Regolamento d'Istituto ed il Patto educativo di corresponsabilità;
- Per l'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s.2024/25, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., si dovrà adeguare l'orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, ampliare il repertorio degli obiettivi di apprendimento integrando il Curricolo di Istituto.
- Elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto e che, pur mirando nell'arco temporale dei tre anni al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAV, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine il rafforzamento del senso identitario, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica ecittadina.

Le attività su cui investire riguarderanno:

- 1) attività per la diffusione della legalità;
- 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
- 3) Partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute;
- 4) Partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione alla cultura della sicurezza.
- 5) Miglioramento competenze di base;
- 6) attivazione di interventi di formazione-promozione e sperimentazione nei nuovi ambienti di apprendimento legati ai progetti 4.0 e DM 65;
- 7) Promuovere progetti che possono essere sviluppati per promuovere la transizione ecologica;
- 8) promuovere la parità di genere;
- 9) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica strategie e interventi che possono essere adottati per affrontare questo problema:
 1. Identificazione Precoce
 2. Offrire supporto sociale ed emotivo attraverso servizi di consulenza, gruppi di sostegno e attività di coinvolgimento.
 3. Coinvolgimento delle Famiglie:
 4. Ambiente di Apprendimento Inclusivo
 5. Promuovere una cultura di rispetto reciproco e tolleranza tra gli studenti.
 6. Programmi di Mentoring;
 7. Coinvolgimento Attivo degli Studenti
 8. Costituzione del gruppo per prevenzione della dispersione scolastica
 9. Monitoraggio Continuo per valutare il progresso degli studenti a rischio e apportare modifiche ai piani di supporto in base alle loro esigenze.

Si proseguono e portano a compimento le azioni del PNRR relative ai progetti di cui l'Istituto è destinatario di fondi dedicati:

- PNRR Missione 4 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class- Ambienti di apprendimento

innovativi;

- PNRR Missione 4 – Competenze Stem e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023)
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali DM66/2023
- Candidatura autorizzata Prot. 59369 del 19/04/2024 - Piano per il potenziamento delle competenze, per l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 (c.d. "Piano Estate")
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale
- Riduzione abbandono scolastico;

2) STRUMENTI PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni

dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Azioni di mentoring;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

Sono state da poco pubblicate le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. "...Esse entrano in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei *fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.*

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Con le Linee guida si promuove nella "scuola costituzionale" l'educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale.

Le Linee guida promuovono altresì il valore del lavoro e dell'iniziativa economica privata, della cultura d'impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Non va dimenticata l'attenzione da porre al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Il testo, sottolineando il valore dell'inclusione, promuove nell'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

Per una piena efficacia dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida. "

Spetta al collegio dei docenti adeguare i curricoli di istituto di educazione civica e integrarli nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Linee

guida, con attenzione ai seguenti aspetti:

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione **ai problemi dell'ambiente, della sicurezza, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).**

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Organizzazione delle giornate di open day con svolgimento di attività laboratoriali in continuità tra gli ordini di scuola;

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Riconoscimento precoce delle forme di DSA attraverso test mirati;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di

discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- a) Prevedere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico;
- b) Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practice", delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni, implementando specifiche sezioni. Fare in modo che il sito web rispetti le raccomandazioni ANAC per la trasparenza e l'anticorruzione e diventi anche uno strumento per la rendicontazione sociale.
- c) Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.
- d) Implementare i Quadri di riferimento dell'Invalsi nel Curricolo di Istituto e prevedere esercitazioni comuni sulle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado.

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEL PERSONALE

Il PTOF prevede, a scansione annuale/pluriennale, le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, figure sensibili impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc... anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008, scambi culturali, valutazione e curricolo, didattica per competenze, disabilità, aggiornamenti sull'uso delle tecnologie della comunicazione.

Nel piano di aggiornamento del personale sarà necessario prevedere anche delle attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative.

Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, sia dalle risorse disponibili all'istituzione scolastica e soprattutto da diverse fonti esterne di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, quelle europee PON-FSE, PNRR; altri finanziamenti MIM, come quelle previste dalla ex legge 440 e le reti di scuole, di scopo e di ambito, che consentono e stimolo al confronto culturale e la condivisione di "buone pratiche".

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Sarà necessario:

- prevedere prove strutturate e momenti di verifica comuni per classi parallele dell'istituto al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto

formativo;

- introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;
- implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati sistematici anche di "customer satisfaction" utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.
- diffondere in ambito collegiale i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- conferire organicità alle azioni sviluppate in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa. Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi nell'ottica della semplificazione delle procedure e inoltre attraverso regolamenti e accessibilità del sito web istituzionale.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (Art. 1, comma 14, Legge 107/15) in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche in campo didattico-pedagogico, culturale ed organizzativo – gestionale delineate nel PTOF stesso. Il collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. **Si dovrà realizzare una previsione all'interno del PTOF in modo da ottimizzare e rendere efficaci le risorse professionali disponibili.** Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della scuola.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il Curricolo di Istituto;
- le attività progettuali;

- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16), le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- azioni per la promozione dell'inclusione
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del meritoscolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge n. 107/15, obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (Legge n. 107/15 comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA, nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione

di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse per il miglioramento della scuola.

Seriate, 25/09/2024

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rosa Buoniconti

Documento firmato digitalmente, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse